Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 23 Gennaio — NUMERO 19

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re,** *dei Ministri di Agricoltura, Industria, Commercio e del Tesoro, in udienza del 23 gennaio 1894, sul decreto relativo a modificazioni agli articoli 10 e 12 della legge 10 agosto 1893, n. 449.*

SIRE,

La legge bancaria del 10 agosto 1893, n. 449, fissa dei limiti alla circolazione degli Istituti di emissione, e quando questi limiti sieno varcati, assoggetta gli Istituti medesimi a grave penalità, accertata e riscossa in forma di tassa straordinaria. Le disposizioni di quell'atto riguardano tempi normali. Esse non prevedono, nè potevano prevedere, condizioni come le presenti, in cui il panico del pubblico, sebbene non giustificato, in alcuni luoghi, minaccia persino gli Istituti più robusti e più sicuri, i quali, come le Casse di Risparmio, sono ricchi di valori di primo ordine, ma difettano dei mezzi necessari a far fronte alle inaspettate ed eccessive domande di rimborso dei depositi.

La rigidità della legge del passato agosto ha bisogno di essere temporaneamente ed eccezionalmente temperata, per render possibili operazioni sicure con Istituti, i quali, pur ben provveduti di valori, difettano di moneta corrente.

In pari tempo, sembra opportuno e necessario di sospendere, per ora, il limite imposto agli Istituti di emissione rispetto all'accettazione dei depositi fruttiferi, sia allo scopo di lasciare aperta una via sicura ai capitali che cercano temporaneo collocamento e rifugio, sia allo scopo di dare agli Istituti medesimi un nuovo modo, senza aumentare la circolazione, di provvedersi di mezzi da riversare poi a favore di chi ad essi ricorra con salde e indiscusse garanzie.

I due provvedimenti sono legati e intendono a convertire dei titoli ineccepibili, ma non atti ai rimborsi, con valuta corrente, a fine di rispondere senza ritardo e con ogni larghezza alle domande dei depositanti. Il panico odierno non ha fondamento; ma, per distruggerlo nel nascere, occorre di mostrare e ai depositanti e al pubblico che i mezzi non mancano per soddisfare anche alle meno ragionevoli domande di rimborso.

Il Governo peraltro non crede di varcar senza misura i limiti della legge.

La nuova temporanea circolazione non potrà superare 90 milioni per la Banca d'Italia, 28 milioni per il Banco di Napoli, 7 milioni per il Banco di Sicilia, e anche questa circolazione dovrà essere coperta almeno per un terzo di specie metalliche. Inoltre esso non intende che dell'eccezionale e urgente provvedimento facciano loro pro' gli Istituti di emissione. La legge del 10 agosto 1893 colpisce di una tassa straordinaria, pari al doppio della ragione dello sconto, oltre la tassa ordinaria, la circolazione che eccede i limiti in essa fissati. Questo rigore viene oggi temperato rispetto alla circolazione dei 125 milioni indicati sopra; ma l'insieme della tassa ordinaria e di quella straordinaria dovrà ascendere a due terzi della ragione corrente dello sconto. Così da una parte gli Istituti non avranno incitamento a largheggiare fuori del bisogno nelle emissioni, e dall'altra essi avranno un corrispettivo per le spese e per le responsabilità che dovranno affrontare per corrispondere alle straordinarie domande di credito che ad essi saranno rivolte.

Così circoscritto, il provvedimento, reclamato dalle condizioni eccezionali e transitorie del credito, darà specialmente forza alle benemerite Casse di risparmio, correttamente amministrate, di affrontare senza timore le domande di rimborso, e varrà a far ritornare prontamente la calma.

Stante la proroga della sessione parlamentare, determinata dalle condizioni della pubblica sicurezza, e a cagione dell'urgenza di provvedere, il Governo sottopone alla firma di V. M. il presente decreto. Esso sarà presentato alle Camere per essere convertito in legge alla ripresa dei lavori parlamentari.

P. BOSELLI
SIDNEY SONNINO.

Il num. **9** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge del dì 10 agosto 1893 n. 449;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sopra proposta dei Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a nuova disposizione legislativa, la tassa straordinaria da pagarsi dagl'Istituti di emissione ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1893 n. 449, è ridotta, computata pure la tassa normale, a due terzi della ragione dello sconto agli effetti della circolazione dei biglietti eccedente i limiti fissati nell'articolo 2 della legge stessa, purchè sia mantenuto il rapporto prescritto con la riserva metallica voluta dall'articolo 6 e purchè le eccedenze non superino le somme seguenti:

per la Banca d'Italia . . . Lire 90 milioni
pel Banco di Napoli . . . . » 28 milioni
pel Banco di Sicilia . . . . » 7 milioni

Non è soggetta alla tassa straordinaria di cui sopra la parte della circolazione coperta dalla riserva metallica.

Oltre questi limiti rimane ferma la disposizione dell'ultimo capoverso del citato articolo 10.

Art. 2.

È sospesa la disposizione dell'articolo 12 della legge sopracitata, con la quale s'impone agli Istituti di emissione di ridurre la loro circolazione dei tre quarti della somma dei conti correnti fruttiferi eccedente le seguenti somme:

per la Banca d'Italia . . . Lire 130 milioni
pel Banco di Napoli . . . » 40 milioni
pel Banco di Sicilia . . . » 12 milioni

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1894.

UMBERTO

P. BOSELLI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero IV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cermenate (Como), relative al concentramento nella prima del legato dotale Lavezzari-Bono attualmente amministrato dalla Congregazione di carità di Milano;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del legato Lavezzari-Bono è concentrata nella Congregazione di carità di Cermenate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero V *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Lapedona (Ascoli Piceno), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Opera pia Dotalizio Gasparri, amministrata da quella Confraternita del SS.mo Sacramento;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Dotalizia Gasparri è concentrata nella Congregazione di carità di Lapedona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Cattaneo Costantino, archivista di 1ª classe nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lett. *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n. 273, con decorrenza dal 1° febbraio 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Sansonetti cav. Francesco, già sostituto procuratore del Re, ora segretario della procura generale presso la corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 5000, dalla data del presente decreto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Sansonetti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è richiamato, col suo consenso, al precedente posto di segretario della procura generale presso la corte di cassazione di Roma, con lo stipendio di lire 5000, dal 28 dicembre 1893, conservando il titolo e grado onorifico di procuratore del Re.

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1894:

Arriola cav. Michele, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Capochiani cav. Bartolomeo, consigliere della corte d'appello di Catania, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Minetti cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi d'infermità, per sei mesi dal 1° gennaio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 2000.

Magaldi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Logonegro, a sua domanda.

Jennaco Federico, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Ricciuti Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato giudice dello stesso tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1893, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità per un mese, dal 1° gennaio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1600.

Gaiba Giovanni, pretore del mandamento di Pantelleria, è tramutato al mandamento di Gibellina.

Izzi Luigi, pretore del mandamento di Capestrano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per un mese, dal 7 gennaio corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Capestrano.

Bova Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gallina, pel triennio 1892-94.

Contini Vinci Attilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Oristano, pel triennio 1892-94.

Luè Giovanni Battista, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Borghetto Lodigiano, pel triennio 1892-94.

Natali Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ronciglione, pel triennio 1892-94.

Sciandra Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bagnasco, pel triennio 1892-94.

De Paulis cav. Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Aquila, pel triennio 1892-94.

Con RR. decreti del 14 gennaio 1894;

Bricoli cav. Enrico, consigliere della corte d'appello di Modena, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Rossi cav. Carlo, consigliere della sezione di corte d'appello di Perugia, è tramutato a Modena, a sua domanda.

Pizzagalli cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Monza, è nominato consigliere della corte d'appello di Milano.

Piolanti cav. Eugenio, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Perugia.

D'Auria cav. Salvatore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro.

Barraco cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.

Redaelli Alessandro, procuratore del Re presso il tribnnale civile e penale di Casale, è nominato sostituto procoratore generale presso la Corte d'appello di Casale.

Basoggio cav. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale.

Pugni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n 1731 e 15 gennaio 1893 n. 279, dal 1° febbraio 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Sbarbaro Mario, giudice del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Bergamo, a sua domanda.

Saggio Achille, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Catanzaro.

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi dal 1° gennaio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1233,33, pari ad un terzo dello stipendio.

Andreoni Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale, con l'annua indennità di lire 400.

Cozzi Luigi, pretore del mandamento di Terracina, è tramutato al mandamento di Tolfa.

Del Giudice Mauro, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di Terracina

Timpanelli Pasquale, pretore del mandamento di Ferrandina, è tramutato al mandamento di Sezze.

Grifoni Lodovico, pretore del mandamento di Castelnuovo Scrivia, è tramutato al mandamento di Varazze.

Arata Paolo, pretore del mandamento di Sortino, è trdmutato al mandamento di Castelnuovo Scrivia.

Guastalla Angelo, pretore, già titolare del mandamento di Aiello, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1893, è confermato, d'ufficio, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1° novembre 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nulvi.

Di Colloredo Ugo, pretore, già titolare del mandamento di Loreo, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1893, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 16 gennaio 1894, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Casarano.

Marzola Giorgio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 6° mandamento di Milano, pel triennio 1892-94.

Santori Tranquillino, avente requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Orte, pel triennio 1892-94.

Alta Cametti Silvestro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Roma, pel triennio 1892-94.

Sono accettate dal 1° febbraio 1894 le dimissioni presentate da Angiuli Luigi dalla carica di pretore del mandamento di Mottola.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Serafini Gennaro, dall'ufficio di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli;

da Vittorio Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pavia.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti dell'11 gennaio 1894:

Trissino Giuseppe, cancelliere della pretura di Orzinuovi, è tramutato alla pretura di Soncino, a sua domanda.

Scalvini Francesco, cancelliere della pretura di Soncino, è tramutato alla pretura di Orzinuovi, a sua domanda.

E' stato respinto il ricorso del Consiglio comunale di Cavazzuccherina contro la decisione 24 aprile 1893, della giunta provinciale amministrativa di Venezia, che non ha approvato le deliberazioni consiliari 5 febbraio e 25 marzo 1893, con le quali veniva concesso al segretario del comune l'annuo assegno di lire 150 a titolo di compenso per le funzioni di cancelliere del conciliatore.

Con decreti ministeriali del 12 gennaio 1894:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° gennaio 1894, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Del Rosso Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare, dal 1° gennaio 1894, con l'annuo stipendio di lire 3500:

Gabbani Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato;

D'Ambrosio Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° gennaio 1894, con l'annuo stipendio di lire 2200:

Girardi Emilio, cancelliere della pretura di Belluno;

Marchi Lorenzo, cancelliere della pretura di Pietrasanta;

Bassu Giovanni, cancelliere della pretura di Tempio;

Piccioli Giuseppe, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina;

Spinelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Patti, in aspettativa per motivi di salute, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, continuando a percepire durante l'aspettativa l'attuale assegno;

Zefilippo Generoso, cancelliere della pretura di Orsara di Puglia;

Sorrentino Achille, cancelliere della pretura di Capua;

Matteoli Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno;

Vignolo Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Orbassano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° gennaio 1894, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Villari Luigi, cancelliere della pretura di Sant'Agata Militello;

Manno Antonio Ignazio, cancelliere della pretura di Tortolì;

Passaro Gennaro, cancelliere della pretura di Baranello;

Cotilli Antonio, cancelliere della pretura di Davoli;

Fratantoni Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese;

Maggi Ippolito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce;

Cardelicchio Giuseppe, cancelliere della pretura di Corato;

Poddigue Gavino, cancelliere della pretura di Busachi;

Madioni Enrico, cancelliere della pretura di Borgo San Lorenzo;

Zannoni Narciso, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova.

Perna Ernesto, cancelliere della pretura di Montemurro;
Colonnelli Achille, cancelliere della pretura di Velletri.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° gennaio 1894, con l'annuo stipendio di lire 1800:

Marini Saverio, cancelliere della pretura di Cassano all'Ionio;
Lojeri Francesco, cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale;
Fittante Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace;
Tempestini Gioacchino, cancelliere della pretura urbana di Livorno;
Bortoli Gaetano, cancelliere della pretura di Cantù;
Petrosino Pietro, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Catania;
Grio Amato, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;
Giardini Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza;
Pizzo Domenico, cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria;
Napoli Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia;
Falletti Tommaso, cancelliere della pretura di Bagnasco;
Romero Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino;
Aceto Ambrogio, cancelliere della pretura di Castellazzo Bormida.

Con decreti ministeriali del 13 gennaio 1894:

Ercolani Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato al tribunale civile e penale di Urbino.
Guagliani Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, coll' annuo stipendio di lire 1600.
Testa Vincenzo, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Taglienti Augusto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Viterbo, applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di appello di Roma, cessa dalla detta applicazione ed è destinato a prestare servizio nella cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.
Pece Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vasto, è tramutato alla pretura di Chieti, a sua domanda.
Giannangeli Luigi, vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è tramutato alla pretura di Vasto.
Pace Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Ciccone Domenico, vice cancelliere della pretura di Caramanico, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Catallo Camillo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato vice cancelliere della pretura di Orsogna, con l'attuale stipendio di lire 1300.
Ferrari Giustino, vice cancelliere della pretura di Orsogna, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Maisano Antonino, vice cancelliere della pretura di Termini Imerese, è tramutato alla pretura di Partinico.
Giambri Biagio, vice cancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla pretura di Termini Imerese, a sua domanda.
Marchetti Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è sospeso dall'ufficio per tre giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, la quale fu causa che un imputato fu indebitamente giudicato e condannato in contumacia.
De Angelis Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Caramanico, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Rinaudo Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Alcamo, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Pellicori Francesco, eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 14 gennaio 1894:

Bosi Angelo Maria, cancelliere della pretura di Casoli, è tramutato alla pretura di Tossicia, a sua domanda.
Baglione Pasquale, cancelliere della pretura di Tossicia, è tramutato alla Pretura di Leonessa.
Baldocci Giovanni, cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Casoli.
Portante Luigi, cancelliere della pretura di Leonessa, è tramutato alla pretura di Campli.
Leonardi Elia, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 2ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti ministeriali del 14 gennaio 1894:

Francioli Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato segretario alla procura generale presso la corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Ogliari Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 15 gennaio 1894.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, al signor:

Lipari cav. Carlo Maria, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, ai signori:

Previsani Giovanni Alessandro, cancelliere della pretura di Oleggio;
Antonelli Achille, cancelliere della 5ª pretura di Roma;
Massa Raffaele, cancelliere della pretura di Cortemiglia;
Gargano Nicola, cancelliere della pretura di Atripalda;
Nicolace Alfonso, cancelliere della pretura di Accadia;

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° gennaio 1894 ai signori:

Avigliano Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno;
Riccio Salvatore, cancelliere della pretura di Ottajano;
Antoniotti Giovanni, cancelliere della pretura di Borgosesia;
Vecchione Angelo, cancelliere della pretura di Sorrento;
Bassi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza;
Orsini Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Asti;
Sella Paolo, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Torino;
Vaccaro Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza;
Gentile Tommaso, vice cancelliere aggiunto della corte di appello di Napoli;
Casilli Enrico, cancelliere della pretura di Ferrandina;
Offredi Giovanni Battista, cancelliere della 1ª pretura di Bergamo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, ai signori:

Zammitti Carmelo, cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania;
Drago Filippo, cancelliere della pretura di Mineo;
Scarpettini Oreste, cancelliere della pretura di Montevarchi;
Pittalis Antonio, cancelliere della pretura di Nuoro;
Foltz Salvatore, cancelliere della pretura di Sorso;
Raccagna Giuseppe, cancelliere della pretura di Girgenti;
Calvi Domenico, cancelliere della pretura di Viadana;
De Mattia Alfonso, cancelliere della pretura di Campagna;
Maravigna Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania;
Cacciola Antonio, cancelliere della pretura urbana di Catania;
Verrini Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano;
Ricciuti Luigi, cancelliere della pretura di Trivento;
Becciù Antonio, cancelliere della pretura di Castelsardo;
Stasi Domenico, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti;
De Luca Leonardo Tommaso, cancelliere della pretura di San Buono;
Zazzara Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila;
Squassi Felice, cancelliere della pretura di Vimercate;
Besozzi Ferdinando, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano;
Pons Efisio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanusei.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, ai signori:

Majocchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano;
Adone Elviro, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania;
Leone Giuseppe, cancelliere della pretura di Torriglia;
Caforio Carlo Teofilo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce;
Mazzucca Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, ai signori:

Mazzucchi Angelo, vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna;
Cannarella Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania;
Mantica Giovanni, vice cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva;
Santangelo Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica;
Minichelli Francesco, vice cancelliere della pretura di Santa Margherita Belice;
Spasari Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bagnara Calabra;
Foti Pietro, vice cancelliere della pretura di Gioiosa Jonica;
Ruffo Arcangelo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina;
Sinopoli Domenico, vice cancelliere della pretura di Cropani;
Astorino Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro;
Perretti Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castrovillari;
Consili Ettore, vice cancelliere della 1ª pretura di Ravenna;
Alessi Domenico, vice cancelliere della pretura di Lucca;
Palange Pietro, vice cancelliere della pretura di San Sosti;
Riolo Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Palermo;
Orlando Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Patti;
Sbigoli Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di San Miniato;
Lacalamita Pietro, vice cancelliere della pretura di Altamura;
Pellegrini Antonio, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria;
Buoncompagni Tebaldo, vice cancelliere della pretura di Valdagno;
Palazzi Enrico, vice cancelliere della pretura di Menaggio;
Ponzio Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Torino;
Dotti Tommaso, vice cancelliere della pretura di Caprino Veronese.

Con decreti ministeriali del 16 gennaio 1894:

Elmi Fortunato, vice cancelliere della prima pretura di Siena, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1,300.
Sandretti Alfredo, vice cancelliere della pretura di Rovato, è tramutato alla pretura di Cavour, a sua domanda.
Fiorentino Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Tropea, coll'attuale stipendio di lire 1,300.
Lodà Domenico, vice cancelliere della pretura di Tropea, è tramutato alla pretura di Amantea.
Bongarzone Bruno, vice cancelliere della pretura di Amantea, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1,300.
Gasperi Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della seconda pretura di Pistoia, coll'annuo stipendio di lire 1,300.
Cherubini Ermanno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Siena, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Chenal Maurizio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Rovato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali dell'11 gennaio 1894:

È concessa:

al notaro Laudo Francesco, una proroga sino a tutto il 1° febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni del comune di Cautano;

al notaro Mondi Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 6 marzo p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Marsciano;

al notaro Mastini Filippo, una proroga sino a tutto il 15 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mondolfo.

Con R. decreti del 14 gennaio 1894:

Della Rovere Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelluccio de' Sauri, distretto di Lucera.
Gaglio Gerlando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto di Girgenti.
Gargia Giulio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Martino d'Agri, distretto di Lagonegro.
Pepe Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aliminusa, distretto di Termini Imerese.
Buscaglia Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Redavalle, distretto di Voghera.
Cizza Tommaso, notaro residente nel comune di Scandale, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Cotrone, stesso distretto.
Olivero Gaspare, notaro residente nel comune di Brà, distretto d'Alba, è traslocato nel comune di Diano d'Alba, stesso distretto.
Intonti Luigi, notaro residente nel comune di Trani, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Andria, distretto di Trani.
Piccinelli Vincenzo, notaro residente nel comune di Montese, distretto di Modena, con Regio decreto 11 dicembre 1892, registrato alla corte dei conti il 27 stesso mese, traslocato a Bologna, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro

per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Del Turco Pietrantonio, notaro residente nel comune di San Mauro Forte, distretto di Matera, con Regio decreto 9 ottobre 1891, registrato alla corte dei conti il 2 novembre successivo, traslocato a Montopeloso, suddetto distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montepeloso.

De Francisi Giuseppe, notaro nel comune di Lampedusa, distretto di Girgenti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 16 gennaio 1894:

È concessa al notaro Botti Tommaso, una proroga sino a tutto il 25 marzo p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietrasanta.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Orfei Alfonso, notaro residente in Orvieto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Orvieto, distretto di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli Notarili:*

Con decreto ministeriale del 15 gennaio 1894:

Il Consiglio notarile del distretto di Nuoro è sciolto, e le relative attribuzioni, sino alla sua nuova ricomposizione saranno esercitate dal Presidente del tribunale civile o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale dell'8 gennaio 1894:

È accettata la rinuncia di Biagi Cristoforo, sott'ufficiale in congedo del R. esercito, al posto di usciere nell'economato generale dei benefizi vacanti in Venezia, che gli era stato conferito col decreto ministeriale del 24 ottobre 1893.

Con decreti ministeriali del 13 gennaio 1894:

Frati Biagio, archivista capo nell'economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a far tempo dal 1° febbraio 1894.

Iadopi Federico, archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, a far tempo dal 1° febbraio 1894.

Con decreto ministeriale del 16 gennaio 1894:

Pinocci avv. Lodovico, subeconomo dei benefizi vacanti in Castelnuovo di Garfagnana, è dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252;

Visto il R. decreto 23 febbraio 1888 n. 5237, che rende esecutiva la convenzione antifillosserica internazionale firmata a Berna il 3 novembre 1881;

Visto il ministeriale decreto 18 luglio 1890;

Ritenuta la opportunità di introdurre nel decreto stesso alcune modificazioni richieste dalle attuali condizioni del paese;

Visto il voto della Commissione consultiva in data 1° luglio 1892;

Dispone:

Art. 1.

Dai comuni infetti dalla fillossera e da quelli ritenuti sospetti, indicati nell'annesso elenco, firmato dal direttore generale dell'agricoltura, è vietata l'esportazione:

a) delle viti e di ogni parte di esse, tanto allo stato verde che secco;

b) delle piante e parti di piante, di qualsivoglia altra specie, non completamente secche;

c) dei concimi vegetali, di quelli misti e dei terricci:

d) dei pali e sostegni di viti già usati.

Art. 2.

Non sono compresi nel divieto:

a) le vinacce fermentate, i vinacciuoli, l'uva secca, l'uva da vino pigiata e l'uva da tavola;

b) le sanse, i semi di qualsiasi pianta, i fiori recisi, esclusi quelli delle cucurbitacee, le foglie e le frutta degli alberi e degli arbusti, i baccelli delle leguminose ed in generale gli ortaggi purchè affatto mondi di terra, e con quella parte soltanto di foglie e di gambo ritenuta necessaria per meglio conservarli.

I frutti delle cucurbitacee (zucche, zucchini, poponi, cocomeri), le patate, le cipolle, gli agli, i porri, i sedani, le barbabietole, le carote, le rape di ogni specie, i rafani, i rafanelli, i ramolacci, le radiche di ogni specie, i finocchi, le insalate di qualunque specie, per essere esportati, dovranno essere diligentemente lavati;

c) le piantine di alberi forestali destinate a rimboscamenti, le piante ornamentali provenienti da giardini o stabilimenti orticoli, purchè in essi non si coltivino viti, e i medesimi non abbiano servito a depositi di parti di viti e siano i giardini o gli stabilimenti stessi lontani da qualsiasi ceppo di vite non meno di 20 metri. Se fra i giardini o gli stabilimenti e le viti vi è un ostacolo ritenuto sufficiente ad impedire lo estendersi delle radici, la distanza predetta potrà essere soltanto di 10 metri.

I giardini o stabilimenti di nuovo impianto, per godere del benefizio di cui sopra, debbono provare che le piante in essi coltivate provengano da semi, o vengano da altri stabilimenti i quali si trovino nelle indicate condizioni.

Art. 3.

Le vinacce, i vinacciuoli, l'uva secca e quella da vino non possono circolare se non contenuti in recipienti chiusi, ma che si possano aprire per la visita; l'uva da tavola deve essere completamente monda da foglie, viticci e parti legnose della vite.

Le piante specificate alla lettera *c* dell'articolo 2 non possono circolare se non accompagnate da apposito certificato rilasciato dal sindaco del luogo d'origine, che accerti che esse provengano da terreno che si trova nelle condizioni indicate.

Art. 4.

Non sono del pari compresi nel divieto i prodotti che transitano attraverso i comuni infetti o sospetti, quando provengano da altri nei quali la presenza dell'insetto non è stata constatata o sospettata, purchè siano accompagnati da apposito certificato del sindaco del luogo di origine, e siano custoditi in casse di legno ben chiuse, ma che si possano aprire per la visita.

La spedizione inoltre deve essere accompagnata da una dichiarazione dello speditore con l'indicazione dei vegetali di cui la spedizione stessa si compone.

Art. 5.

I prodotti, di cui è vietata la esportazione col presente decreto, appartenenti alla categoria *b* dell'articolo primo, possono però circolare liberamente entro il territorio di comuni contermini fillosserati o sospetti: i prodotti, invece, appartenenti alle categorie *a*, *c*, *d*, possono soltanto circolare entro il territorio di comuni contermini fillosserati, nei quali non si applica più il metodo distruttivo.

Art. 6.

La presenza delle foglie di viti e di qualunque altra parte della vite in mezzo alle piante e parti di piante, o nei recipienti che le contengono, basterà ad impedirne l'esportazione.

Art. 7.

I contravventori alle presenti disposizioni, oltre incorrere nelle pene sancite dal testo unico delle leggi sulla fillossera, articoli 15 e 16, non saranno più autorizzati ad eseguire le esportazioni consentite col presente decreto; inoltre gli oggetti sorpresi in contravvenzioni saranno subito sul posto, distrutti col fuoco insieme all'imballaggio.

Art. 8.

Nulla è innovato per la esportazione dei concimi dai comuni di Marcallo e Firenze, contemplata nei precedenti decreti del 14 febbraio 1887 e 17 dicembre 1891.

Art. 9.

Le disposizioni già emanate in ordine ai divieti di esportazione dai comuni infetti o sospetti sono revocate.

I prefetti delle provincie interessate sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel *Bollettino di notizie agrarie* e nei Bollettini ufficiali degli atti delle provincie interessate, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1892.

Il Ministro
LACAVA.

Elenco generale dei Comuni accertati infetti da fillossera o sospetti di esserlo, a tutti il 31 dicembre 1893, dai cui territori è vietato di esportare vegetali, in conformità del decreto ministeriale in data 6 luglio 1892.

Provincia di Como.

Abbadia sopra Adda — Acquate * — Airuno — Aizuro * — Alserio — Annone — Anzano del Parco — Bagaggera — Bartesate * — Biglio * — Bobbiate * — Brivio * — Cagliano * — Calco * — Campagnano * — Capolago — Caravate — Casate Nuovo — Casciago — Castello — Cazzone — Cernusco Lombardone — Cerro — Civate — Consonno * — Dozio * — Ello * — Galbiate — Garlate Germanedo * — Germignaga — Imberido * — Imbersago * — Laveno — Lecco * — Leggiuno — Lierna — Linzanico — Lissago * — Lomagna — Lomaniga — Luvino * — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Malgrate * — Mandello del Lario — Masnago — Merate — Missaglia — Mombello — Mondonico — Montevecchia — Monticello Brianza — Morosolo — Novate — Olcio * — Olgiate Molgora * — Olginate — Osnago — Perego — Pescate — Porto Valtravaglia — Rancio * — Ravagnate * — Robbiate — Rongio — Sabbioncello — Sala al Barro — Sangiano — S. Giovanni alla Castagna * — Santa Maria Hoè — Sartirana — Somana * — Suello * — Valgreghentino — Valmadrera — Varese — Velate — Villa Vergana *.

Provincia ei Bergamo.

Almenno San Salvatore — Brembate di Sopra — Bruntino — Calusco — Carobbio — Carvico — Chiuduno — Cisano — Grumello del Monte — Paladina — Palazzago — Ponte San Pietro — Pontida — Mapello — Mozzo — Santo Stefano del Monte — Scanno al Brembo — Seriate — Sotto il Monte — Tagliono — Torre Boldone — Viadanica — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villa Longa San Filastro.

Provindia di Milano.

Bernareggio — Cornate — Marcallo — Triuggio — Velate.

NB. I comuni con asterisco sono sospetti.

Provincia di Novara.

Arizzano — Baveno — Beè * — Bieno — Cambiasca — Cannero — Cannobbio * — Carciago — Cavandone — Cossogno — Griffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — Pallanza — Rovegro — San Bartolomeo * — Sant' Agata * — Santino — Suna — Trafiume * — Trarego * — Trobaso — Viggiona * — Zoverallo.

Provincia di Porto Maurizio.

Airole — Apricale — Badalucco — Baiardo — Bestagno — Bordighera * — Borghetto San Nicolò * — Borgo Sant'Agata — Bussana * — Camporosso — Candeasco — Caramagna — Castellare * — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Castel Vittorio — Cervo — Cipressa — Colla * — Costa Rainera — Diano Calderina — Diano Catello — Diano Marina — Dolce Acqua — Isolabona — Linguelietta — Montalto Ligure — Oneglia — Perinaldo — Piani — Piena — Poggi — Pompeiana * — Porto Maurizio — Riva * — San Bartolomeo del Cervo — San Biagio — San Lorenzo * — San Remo — Santo Stefano * — Sasso di Bordighera * — Seborga * — Soldano — Taggia — Terzorio * — Torrazza — Triora — Vallebona * — Vallecrosia — Ventimiglia — Villa Faraldi.

Provincia di Arezzo.

Cortona.

Provincia di Ravenna.

Castel Bolognese — Riolo.

Provincia di Bologna.

Dozza — Imola.

*Proninc**i**a di Siena.*

Gaiole.

Piovincia di Grosseto.

Pitigliano.

Provincia di Pisa.

Piombino.

Provincia di Firenze.

Firenze (comune chiuso).

Provincia di Livorno.

Marciana Castello — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio Marina — Rio dell'Elba.

Provincia di Perugia.

Perugia.

Provincia di Roma.

Montalto di Castro — Viterbo.

Provincia di Catanzaro.

Argusto — Drapia — Ioppolo* — Limbadi* — Nicotera — Petrizzi — Piscopio — Ricadi — Zambrone.

Provincia di Reggio Calabria.

Ardore — Bianco* — Bagaladi — Bagnara — Benestare — Bova — Bovalino* — Brancaleone* — Bruzzano Zefirio* — Calanna — Campo — Cannitello — Carafa del Bianco* — Cardeto* — Cataforio — Catona — Condofuri — Cosoleto — Ciminà* — De lianova* — Feruzzano* — Fiumara — Fossato — Gallico — Gallina — Gerace — Gioia Tauro — Gioiosa Jonica — Grotteria — Jatrinoli — Laganadi — Mammola* — Martone* — Melicucca — Melito — Molocchio — Motta — Oppido Mamertina — Palizzi — Palmi — Pellaro — Podargoni — Portigliola — Reggio — Rizziconi — Roccella* — Rosali — Rosarno — Salice — Sambatello — Sant'Alessio d'Aspromonte — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia* — San Giovanni Gerace — Sant'Ilario del Jonio — San Lorenzo — San Procopio — San Roberto — Santo Stefano — Scido — Scilla — Seminara — Siderno — Sinipoli — Staiti — Terranova Sappo Minulio — Trisilico — Varapodio — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

Provincia di Messina

Alì — Bauso — Calvaruso — Capizzi — Caronia — Condrò* — Gualtieri Sicaminò — Lipari — (frazione Filicudi) — Messina — Milazzo — Mistretta — Reitano — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — Santa Lucia del Mela — San

Pier Niceto* — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Spadafora San Martino — Susa — Valdina — Venetico.

Provincia di Catania.

Acicastello — Acicatena — Agira — Assoro — Belpasso — Caltagirone — Catania — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Grammichele — Gravina — Leonforte — Licodia Eubea — Mascalucia — Militello — Mineo — Mirabella — Misterbianco — Motta Sant'Anastasio — Nicolosi — Nicosia — Nissoria — Palagonia — Paternò — Pedara — Raddusa — Rammacca — Regalbuto — San Cono — San Michele in Ganzaria — Scordia — Trecastagne — Tremestieri — Troina — Viagrande — Vizzini — Zafferana Etnea.

Provincia di Caltanissetta.

Aidone — Barrafranca — Butera — Calascibetta — Caltanissetta — Castrogiovanni — Delia — Marianopoli — Mazzarino — Mussomeli — Niscemi — Piazza Armerina — Pietraperzia — Riesi — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina — Serradifalco — Sommatino — Terranova — Valguarnera — Vallelunga — Villarosa.

Provincia di Siracusa.

Augusta — Avola — Biscari — Buccheri — Buscemi — Canicattini — Carlentini — Cassaro — Chiaramonte — Comiso — Ferla — Florida — Francofonte — Giarratana — Lentini — Melilli — Modica — Monterosso — Noto — Pachino — Palazzolo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Rosolini — Santa Croce — Scicli — Siracusa — Solarino — Sortino — Spaccaforno — Vittoria.

Provincia di Girgenti.

Cammarata — Campobello — Canicattì — Castrofilippo — Cianciana — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Naro — Palma Montechiaro — Racalmuto — Ravanusa — Realmonte — San Biagio Platani — Siculiana.

Provincia di Palermo.

Alia — Aliminusa — Altavilla — Bagheria — Buompietro — Caccamo — Caltavuturo — Campo Felice — Castelbuono — Casteldaccia — Castronuovo — Cefalù — Corda — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Montemaggiore Belsito* — Partinico — Petralia — Soprana — petralia — Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde — Santa Flavia — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valle d'Olmo — Ventimiglia*.

Provincia di Sassari.

Aggius — Alghero — Anela — Ardara — Banari — Berchidda — Bessude — Bitti — Bolotana — Bonannaro — Bono — Bonorva — Borutta — Bottida — Bulzi — Cargeghe — Castelsardo — Cherumele — Chiaramonti — Codrongianus — Colangianus* — Cossoine — Florinas — Giave Ittiri — Laerru — Luras* — Mara* — Martis — Monteleone* — Mores — Muros — Nuchis — Nugheddu — Nulvi — Nuoro — Olmedo — Onani — Oschirr — Osilo — Ossi — Ozieri — Padria — Pattada — Perfugas — Ploaghe — Portotorres — Pozzo Maggiore — Putifigari — Romana* — Sassari — Sedini — Semestene — Sennori — Siligo — Sorso — Tempio — Thiesi — Tissi — Torralba — Tula — Uri — Usini — Villanova Montelonne.

Provincia d Cagliari.

Bortigali — Bosa — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — Scano Montiferro.

Provincia di Trapani.

Alcamo — Calatafimi — Salemi.

Roma, 31 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
N. MIRAGLIA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato delli 13 ottobre 1893, sottoscritto a Mühlhausen (Germania), e debitamente registrato in Italia all'Ufficio di registro di Biella addì 4 novembre 1893, al n. 1490, mod. 2, vol. 17, il signor Schmidt Carl August Gottlieb di Langensalza (Germania), titolare della privativa industriale dal titolo: « *Nouvel appareil pour laver, teindre, sécher etc. des matières textiles* », rilasciatogli in Italia, per anni quindici, a datare dal 30 giugno 1898, con attestato n. 421, vol. 47, registro atti e n. 23327 di registro generale, ne ha ceduto piena ed intiera la proprietà alla ditta M. Scheuber di Chiavazza (Biella).

Questo atto di trasferimento, presentato addì 17 novembre u s., alla Prefettura di Milano per la voluta registrazione agli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, venne registrato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1264 del registro trasferimenti.

Roma, addì 20 gennaio 1894.

Il Direttore capo della Iª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 114061 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Bertasso Francesco di Emilio, domiciliato in Asti (Alessandria), (vincolata per cauzione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertazzo Francesco di Emilio, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Mondino Alberto fu Bartolomeo, usciere della Pretura di Ormea (Cuneo), ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 112, stata a lui rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cuneo, in data 3 agosto 1891, in seguito alla presentazione della Cartella al portatore del Consolidato 5 % n. 20808, della rendita di L. 25, con godimento dal 1° luglio 1891.

Di tale rendita detto signor Mondino, aveva chiesto il tramutamento in un'iscrizione nominativa a lui intestata, con vincolo d'ipoteca per la cauzione da lui dovuta nella sua qualità di usciere di Pretura e si era riservato a sè stesso il ritiro del titolo nuovo.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà liberamente consegnato al nominato Mondino Alberto fu Bartolomeo il titolo di rendita stato emesso in seguito alla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, addì 22 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 1904 rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli al signor Pacifici Eugenio fu Ferdinando, in data 6 dicembre 1892, col n. 18171 di protocollo e n. 106116 di posizione, pel deposito del certificato nominativo del Consolidato 5 0[0, n. 939503, di L. 490, intestato allo stesso Pacifici.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnati alla signora Rispoli Giulia vedova Pacifici i titoli derivanti dalla traslazione della detta rendita senza esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 22 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di settembre 1893.*

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assol. al 30 settembre Ch	4228	4229	978	907	5206	5136	4253	4218
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	4228	4229	978	907	5206	5136	4253	4218
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	4,117,528	4,845,706	250.420	210,976	4,367,948	5,056,682	3,567,752	3,839,859
Bagagli e cani . . . . »	180.872	191,441	5,813	5,659	186,685	197,100	155,519	155,217
Merci a grande velocità . . . »	689,886	684.297	24,516	23,969	714,402	708,266	492,680	601,187
Merci a piccola velocità accel. »	395,091	392,040	15.725	15,876	410,816	407,916	854,055	1,143,113
Merci a piccola velocità . . . »	4,790,205	4,789.165	160 350	158,281	4,950.555	4,947,446	4,051.947	4,510,267
Prodotti fuori traffico . . . . . »	50,569	50,568	1,986	1,986	52,555	52,554	32,485	32,122
TOTALI . . . L.	10,224,151	10.953,217	458,810	416,747	10,682,961	11,369,664	9,154,438	10,281,765
Mesi antecedenti . . . . . . »	19,180,922	19,729,646	888,758	867,363	20,069,680	20,597,009	16,140,989	16,899,704
TOTALI dal 1° luglio al 30 settem. L.	29,405,073	30,682,863	1,347,568	1,284,110	30,752,641	31,966,973	25,295,427	27,181,469
Differenze nel 1893								
Mese di settembre . . . . . . L.	— 729,066		+ 42,063		— 687,003		— 1,127,327	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	— 1,277,790		+ 63,458		— 1,214,332		— 1,886,042	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . L	2,418	2,590	469	459	2,052	2,213	2,152	2,437
Dal 1° luglio al 30 settembre »	6,954	7,255	1,377	1,415	5,907	6,224	5,947	6,444
Differenze nel 1893.								
Mese di settembre L	— 172		+ 10		— 161		— 285	
Dal 1° luglio al 30 settembre . L.	— 301		— 38		— 317		— 497	

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assol. al 30 settembre Ch	9094	9060	2638	2330	11732	11390
Lun media di eser dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	9094	9060	2622	2255	11716	11315
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,953,005	9 007,318	595,458	546,975	8,548,463	9,554,293
Bagagli e cani . . . . »	342,406	353,507	13,348	12,926	355,754	366,433
Merci a grande velocità . . »	1 218 312	1,319,465	64,521	62,416	1,282,833	1,381,881
Merci a piccola velocità accel »	1,251,755	1,541,814	42,367	57,396	1,297,122	1,599,210
Merci a piccola velocità . . . »	9,186,664	9,686,880	485,106	496,353	9,671.770	10,183,233
Prodotti fuori traffico . . . . »	84.915	85,377	4,184	4,724	89,099	90,101
TOTALI . . . L	20,040,057	21,994 361	1,204,984	1,180,790	21,245,041	23,175,151
Mesi antecedenti . . . . . . »	36,652.597	37.961,982	2,172,584	2,150,311	38,825,181	40,115,293
TOTALI dal 1° lugl al 30 settem. L.	56,692,654	59,959,343	3,377 568	3,331,101	60,070,222	63,290,444
Differenze nel 1893.						
Mese di settembre . . . . . . L.	— 1,954,301		+ 24,194		— 1,930,110	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	— 3,266,689		+ 46,467		— 3,220,222	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . L.	2.203	2.427	456	510	1,810	2,036
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	6,234	6,618	1,288	1,477	5,127	5,593
Differenze nel 1893.						
Mese di settembre . . . . . . L.	— 224		— 54		— 226	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	— 384		— 189		— 466	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1893-94 — MESE DI SETTEMBRE 1893

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1892.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
1277	1184	5530	5402	613	613	383	239	996	852
1261	1110	5514	5328	613	613	383	238	996	851
265,769	268,920	3,833,521	4,108,779	267,725	321,753	79,269	67,079	346,994	388,832
6,735	6,628	162,254	161,845	6,015	6,849	800	639	6,815	7,488
34,346	34,170	527,026	635,357	35,746	33,981	5,659	4,277	41,405	38,258
25,616	40,062	879,671	1,183,175	5,609	6,661	1,026	1,458	6,635	8,119
300,922	317,303	4,352,869	4,827,570	344,512	387,448	23,834	20,769	368,346	408,217
1,812	2,633	34,297	34,755	1,861	2,687	386	105	2,247	2,792
635,200	669,716	9,789,638	10,951,481	661,468	759,379	110,974	94,327	772,442	853,706
1,056,501	1,094,651	17,197,490	17,994,355	1,330,686	1,335,632	227,325	188,297	1,558,011	1,523,929
1,691,701	1,764,367	26,987,128	28,945,836	1,992,154	2,095,011	338,299	282,624	2,330,453	2,377,635
— 34,516		— 1,161,843		— 97,911		+ 16,647		— 81,264	
— 72,666		— 1,958,708		— 102,857		+ 55,675		— 47,182	
497	572	1,770	2,032	1,079	1,238	289	394	775	1,002
1.341	1,589	4,894	5,432	3,249	3,417	883	1,187	2,339	2,793
— 75		— 262		— 159		— 105		— 227	
— 248		— 538		— 168		— 304		— 454	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale		FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second.		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
140	140	411	411	511	357	1620	1626	14414	13924
140	140	411	411	511	357	1620	1626	14398	13849
60,319	56,138	84,827	93,611	34,456	27,873	742,802	804,655	9,470,867	10,536,570
1,188	1,237	2,943	2,725	1,389	1,092	10,606	10,817	371,880	382,304
8,432	4,212	4,925	7,540	952	787	33,446	33,142	1,330,588	1,427,562
6,362	8,328	»	»	»	»	4,459	5,515	1,307,943	1,613,053
35,598	34,592	48,246	54,017	14,501	13,328	295,773	294,092	10,065,888	10,579,262
1,101	1,322	17,645	18,601	8,432	4,605	17,332	17,853	133,609	132,482
113,000	105,829	158,586	176,494	59,730	47,685	1,104,418	1,166,074	22,680,775	24,671,233
200,000	177,408	286,269	306,884	135,853	106,851	2,161,693	2,169,784	41,608,996	42,876,220
313,000	283,237	444.855	483,378	195,583	154,536	3,266,111	3,335,858	64,289,771	67,547,453
+ 7,171		— 17,908		+ 12,045		— 61,656		— 1,990,458	
+ 29,763		— 38,523		+ 41,047		— 69,747		— 3,257,682	
807	755	385	429	116	133	681	717	1,573	1,773
2,235	2,023	1,082	1,176	382	432	2,016	2,051	4,465	4,877
+ 52		— 44		— 17		— 36		— 200	
+ 212		— 94		— 50		— 35		— 412	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3884	3,807,027	7,328,635	11,135,662	168,329	329,101	497,430	630,754	1,150,873
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	310,501	572,840	883,341	12,543	24,502	37,045	59,132	107,340
TOTALE . .	4228	4,117,528	7,901,475	12,019,003	180,872	353,603	534,475	689,886	1,258,213
Rete secondaria	(3) 978	250,420	493,702	744,122	5,813	12,355	18,168	24,516	51,098
TOTALE GENERALE . .	5206	4,367,948	8,395,177	12,763,125	186,685	365,958	552,643	714,402	1,309,311

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a)	» 26
Milano-Pavia (a)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (a)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 249
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3389
Riporto	Km. 3389
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 15
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
TOTALE . .	Km. 3884

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo(compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settem.
1,781,627	345,919	461,309	807,228	4,329,420	8,230,613	12,560,033	48,961	106,001	154,962	9,330,410	17,606,532	26,936,942
166,472	49,172	61,499	110,671	460,785	804,644	1,265,429	1,608	3,565	5,173	893,741	1,574,390	2,468,131
1,948,099	395,091	522,808	917,899	4,790,205	9,035,257	13,825,462	50,569	109,566	160,135	10,224,151	19,180,922	29,405,073
75,614	15,725	15,624	31,349	160,350	311,347	471,697	1,986	4,632	6,618	458,810	888,758	1,347,568
2,023,713	410,816	538,432	949,248	4,950,555	9,346,604	14,297,159	52,555	114,198	166,753	10,682,961	20,069,680	30,752,641

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco:
Gioja Tauro–Nicotera . . . Km. 20
Casalbuono Lagonegro . . . . » 13
Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta . . » 17
Gallarate-Laveno . . . . » 32
Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello . . . » 31
Castellammare-Gragnano . . . . » 5
Airasca-Saluzzo . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15
Gozzano-Domodossola . . . . . » 54
Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Sora . . . . . » 30
Romagnano-Varallo . . . . . » 25
Bricherasio-Barge . . . . . . » 12
Ivrea-Aosta . . . . » 67
Taranto-Brindisi . . . . » 72
Cajanello-Isernia
Cajanello-Roccaravindola . . . » 27
Avellino-Benevento . . . . . . » 30

Da riportarsi Km. 489

Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . » 45
Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Limone . . . . . . » 32
Cuneo-Mondovì . . . . » 27
Ceva-Ormea:
Ceva-Trappa . . . . » 28
Trappa–Ormea . . . . » 9
Lucca-Viareggio . . . . » 22
Aulla-Lucca:
Lucca-Ponte a Moriano . . . . » 10
Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi–Monteverde . » 14
Campiglia Marittima-Piombino . . » 14
Sparanise–Gaeta . . . . » 60
Velletri–Terracina . . . . . . » 80
Ciampino–Velletri-Segni . . . . » 51
Cuneo-Saluzzo . . . . » 36
Genova–Ovada–Asti:
Asti–Acqui Ovada . . . . . » 61

TOTALE . . . Km. 978

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI SETTEMBRE	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lung. assol. al 30 settembre . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 30 settembre. . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	148,547	164,504	45,200	54,553	48,512	49,392	26,090	26,634
Bagagli e cani . . . . »	8,173	8,273	1,310	1,310	1,146	1,146	682	682
Merci a grande velocità . . . . . . »	34,929	33,870	8,201	7,886	4,476	4,303	4,897	4,708
Merci a piccola velocità accelerata »	34,920	34,198	5,374	5,269	2,484	2,436	2,807	2,753
Merci a piccola velocità. . . . . . »	306,255	308,205	60,263	60,564	24,602	24,713	32,128	32,288
Prodotti fuori traffico . . . . . »	335	335	1,113	1,113	12	12	12	12
TOTALE . . . L.	533,159	549,385	121,461	130,695	81,232	82,002	66,616	67,077
Mesi antecedenti . . . . »	952,844	985,701	188,749	198,712	150,937	153,574	107,722	116,973
TOTALI dal 1° luglio al 30 settem. L.	1,486,003	1,535,086	310,210	329,407	232,169	235,576	174,338	184,050
Differenze nel 1893.								
Mese di settembre . . . . L.	— 16,226		— 9,234		— 770		— 461	
Dal 1° luglio al 30 settembre. . . L.	— 49,083		— 19,197		— 3,407		— 9,712	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre. . . . . . . L.	4,596	,736	3,114	3,351	1,504	1,518	1,959	1,972
Dal 1° luglio al 30 settembre. . . »	12,810	13,233	7,954	8,446	4,299	4,362	5,127	5,413
Differenze nel 1893.								
Mese di settembre . . . . L.	— 140		— 237		— 14		— 13	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . »	— 423		— 492		— 63		— 286	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
12,500	17,541	20,220	20,565	8,860	9,382	570	518	310,499	343,089
431	431	637	637	160	160	4	5	12,543	12,644
2,817	2,708	2,227	2,141	1,516	1,458	69	67	59,132	57,141
1,540	1,511	1,240	1,216	807	792	»	»	49,172	48,175
16,829	16,912	12,432	12,478	7,706	7,727	570	581	460,785	463,468
7	7	4	4	123	123	»	»	1,606	1,606
34,124	39,110	36,760	37,041	19,172	19,642	1,213	1,171	893,737	926,123
54,377	56,955	80,926	81,743	36,075	38,647	2,759	2,321	1,574,389	1,634,626
88,501	96,065	117,686	118,784	55,247	58,289	3,972	3,492	2,468,126	2,560,749
— 4,986		— 281		— 470		+ 42		— 32,386	
— 7,564		— 1,098		— 3,042		+ 480		— 92,623	
2,624	3,008	1,113	1,122	435	446	110	106	2,598	2,692
6,807	7,389	3,566	3,599	1,255	1,324	361	317	7,174	7,443
— 384		— 9		— 11		+ 4		— 94	
— 582		— 33		— 69		+ 44		— 269	

RETE ADRIATICA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4,084	3,451,470	6,490,280	9,941,750	152,666	304,588	457,254	472,098	1,045,513
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	116,282	188,516	304,798	2,853	6,005	8,858	20,582	37,343
Totale	4,253	3,567,752	6,678,796	10,246,548	155,519	310,593	466,112	492,680	1,082,856
Rete secondaria	(3) 1,277	265,769	467,151	732,920	6,735	13,089	19,824	34,346	68,890
Totale generale	5,530	3,833,521	7,145,947	10,979,468	162,254	323,682	485,936	527,026	1,151,746

RETE SICULA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI A CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	267,725	557,622	825,347	6,015	11,354	17,369	35,746	80,356
Rete secondaria	(5) 383	79,269	162,173	241,442	800	1,855	2,655	5,659	10,011
Totale	996	346,994	719,795	1,066,789	6,815	13,209	20,024	41,405	90,367

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza (a)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (a)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (a)	» 10
Roma-Orte	» 83
Da riportarsi	Km. 1483
Riporto	Km. 1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare Adº-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (b)	» 23
Roma-Solmona	» 172
Faenza-Marradi	» 35
Fornovo-Berceto	» 22
Firenze-Borgo S. Lorenzo	» 35
Totale	Km. 4084

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo-Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
Totale	Km. 169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia),

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui esse si diramano fino al giorno in cui sieno messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
1,517,611	828,545	935,813	1,764,358	3,925,072	6,797,141	10,722,213	31,879	66,740	98,619	8,861,730	15,640,075	24,501,805
57,925	25,510	30,689	56,199	126,875	237,202	364,077	606	1,159	1,765	292,708	500,914	793,622
1,575,536	854,055	966,502	1,820,557	4,051,947	7,034,343	11,086,290	32,485	67,899	100,384	9,154,438	16,140,989	25,295,427
103,236	25,616	33,844	59,460	300,922	467,636	768,558	1,812	5,891	7,703	635,200	1,056,501	1,691,701
1,678,772	879,671	1,000,346	1,880,017	4,352,869	7,501,979	11,854,848	34,297	73,790	108,087	9,789,638	17,197,490	26,987,128

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
116,102	5,609	19,151	24,760	344,512	655,394	999,906	1,861	6,809	8,670	661,468	1,330,686	1,992,154
15,670	1,026	2,552	3,578	23,834	50,211	74,045	386	523	909	110,974	227,325	338,299
131,772	6,635	21,703	28,338	368,346	705,605	1,073,951	2,247	7,332	9,579	772,442	1,558,011	2,330,453

(3) Comprende le linee

Belluno-Feltre Treviso	Km. 86
Adria-Chioggia	» 31
Macerata-Albacina	» 60
Teramo-Giulianova	» 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	» 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:	
Candela-Rocchetta-Melfi	» 11
Rocchetta S. Antonio-Rionero	» 25
Rocchetta-Melfi-Gioja del Colle	» 141
Zollino-Gallipoli	» 35
Parma-Brescia-Iseo	» 110
Macerata-Civitanova	» 28
Legnago-Monselice	» 40
Sondrio-Chiavenna	» 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	» 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	» 33
Da riportarsi	Km. 867

Riporto	Km. 821
Foggia-Manfredonia	» 36
Mantova-Legnago	» 38
Viterbo-Attigliano	» 40
Foggia-Lucera	» 20
Bologna-Verona:	
Bologna-S. Felice sul Panaro	» 44
Treviso-Motta	» 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:	
Portogruaro-Spilimbergo	» 39
Lecco-Como	» 37
Ponte S. Pietro Seregno	» 32
Solmona-Isernia:	
Solmona-Canzano	» 26
Borgo S. Lorenzo-Marradi	» 32
Parma-Spezia:	
Berceto-Borgotaro	» 16
Lecco-Colico:	
Lecco-Lierna	» 16
Totale	Km. 1277

(4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa	Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	» 175
Palermo-Porto Empedocle	» 151
Roccapalumba-Santa Caterina	» 57
Canicattì-Licata	» 48
Totale	Km. 613

(5) Comprende le linee

Siracusa-Licata:	
Siracusa-Modica	Km. 93
Porto e Molo Licata-Terranova	» 38
Stazione al Porto di Siracusa	» 2
Terranova-Comiso	» 38
Comiso-Modica	» 53
Messina-Patti-Cerda	» 92
Valsavoja-Caltagirone:	
Valsavoja-Scordia	» 14
Scordia-Caltagirone	» 53
Totale	Km. 383

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di settembre		CREMONA-MANTOVA	
		1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	32,277	34,391
Bagagli e cani	»	1,035	978
Merci a grande velocità	»	8,878	8,690
Merci a piccola velocità accelerata	»	10,194	10,640
Merci a piccola velocità	»	67,127	72,234
Prodotti fuori traffico	»	30	147
Totali	L.	119,541	127,080
Mesi antecedenti	»	165,627	174,648
Totali dal 1° luglio al 30 settembre	L.	285,168	301,728
Differenze nel 1893.			
Mese di settembre	L.	— 7,539	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 16,560	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di settembre	L.	1,897	2,017
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	4,526	4,789
Differenze nel 1893			
Mese di settembre	L.	— 120	
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	— 263	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
39,747	40,727	1,132	1,294	43,105	44,095	116,281	120,507
1,010	1,201	20	19	788	764	2,853	2,962
6,894	6,925	178	171	4,632	4,846	20,582	20,632
11,018	13,551	11	11	4,288	4,300	25,511	28,502
40,228	51,342	5,423	7,258	14,096	23,944	126,874	154,778
268	596	4	1	304	127	606	871
99,165	114,342	6,788	8,754	67,213	78,076	292,707	328,252
187,367	198,458	16,038	17,887	131,883	139,613	500,915	530,606
286,532	312,800	22,826	26,641	199,096	217,689	793,622	858,858
— 15,177		— 1,966		— 10,863		— 35,545	
— 26,268		— 3,815		— 18,593		— 65,236	
1,525	1,759	678	875	2,168	2,519	1,731	1,942
4,408	4,812	2,282	2,664	6,422	7,022	4,695	5,082
— 234		— 197		— 351		— 211	
— 404		— 382		— 600		— 387	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI SETTEMBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 30 settembre . . . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	14,373	14,300	45,946	41,838	60,319	56,138
Bagagli e cani . . . . »	271	282	917	955	1,188	1,237
Merci a grande velocità. . . . »	1.503	1.426	6,929	2,786	8,432	4,212
Merci a piccola vel. accel. . »	472	625	5,890	7,703	6,362	8,328
Merci a piccola velocità . . . »	15,522	16,096	20,076	18,496	35,598	34,592
Prodotti fuori traffico. . . . »	859	471	242	851	1,101	1,322
Totali. . . . L.	33,000	33,200	80,000	72,629	113,000	105,829
Mesi antecedenti. . . . . »	60,000	57,408	140.000	120,000	200,000	177,408
Totali dal 1° luglio al 30 settem. L.	93 000	90,608	220,000	192,629	313,000	283,237
Differenze nel 1893. Mese di settembre . . . . . . L.	— 200		+ 7,371		+ 7,171	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 2,392		+ 27,371		+ 29,763	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre. . . . L.	1,031	1,037	740	672	807	755
Dal 1° luglio al 30 settembre »	2,906	2,831	2,037	1,783	2,235	2,023
Differenze nel 1893. Mese di settembre . . . . . . L.	— 6		+ 68		+ 25	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	+ 75		+ 254		+ 212	

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
—	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre. »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	27,898	24,783	7,741	6,293	56,765	83,592	25,256	26,526
Bagagli e cani . . . . »	517	356	178	191	1,020	2,056	128	111
Merci a grande velocità . . . »	940	893	459	347	5,523	7,295	759	909
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	30	2	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	10,421	12,060	3,010	3.066	51,035	58,518	5,621	8,592
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,804	3,221	82	139	2,205	3,184	196	276
Totali . . . L.	42,580	41,313	11,500	10,038	116,548	154,645	31,960	36,414
Mesi antecedenti. . . . . »	82,605	76,783	15,500	14,402	250,593	262,756	52,547	57,075
Totali dal 1° luglio al 30 settem. L.	125,185	118,096	27,000	24,440	367,141	417,401	84,507	93,489
Differenze nel 1893. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 1,267		+ 1,462		— 38,097		— 4,454	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 7,089		+ 2 560		— 50,260		— 8,982	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre. . . . L.	1,373	1,332	821	717	619	822	470	535
Dal 1° luglio al 30 settembre »	4,038	3,809	1,928	1,745	1,952	2,220	1,242	1,374
Differenze nel 1893 Mese di settembre. . . . . . L.	+ 41		+ 104		— 203		— 65	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L	+ 229		+ 183		— 268		— 132	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse									
Società anonima delle ferrovie Nord Milano						TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE					
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
214,784	205,520	20,839	18,949	235,623	224,469	39,641	40,238	14,821	14,078
3,372	3,209	253	180	3,625	3,389	221	175	56	10
7,450	7,243	1,202	1,144	8,652	8,387	1,492	1,468	75	117
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
54,523	52,006	19,460	16,924	73,983	68,930	9,660	9,913	394	416
1,290	1,410	150	143	1,440	1,553	3,642	3,417	83	64
281,419	269,388	41,904	37,340	323,323	306,728	54,656	55,229	15,429	14,685
499,743	484,137	79,633	69,386	579,376	553,523	117,701	116,911	31,113	29,978
781,162	753,525	121,537	106,726	902,699	860,251	172,357	172,140	46,512	44,663
+ 12,031		+ 4,564		+ 16,595		— 573		+ 744	
+ 27,637		+ 14,811		+ 42,448		+ 217		+ 1,879	
2,054	1,966	748	666	1,675	1,589	1,708	1,725	1,285	1,223
5,071	5,500	2,170	1,905	4,677	4,457	5,386	5,379	3,878	3,721
+ 88		+ 82		+ 86		— 17		+ 62	
+ 201		+ 265		+ 220		+ 7		+ 157	

diverse									
SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
30,552	31,127	15,523	12,149	7,718	8,845	47,740	43,128	62	69
1,038	976	115	106	149	148	520	595	1	1
2,819	2,886	661	583	837	491	1,887	1,644	27	29
»	»	»	»	591	718	»	»	»	»
29,201	30,712	5,815	5,947	2,355	2,765	5,227	5,412	1,646	1,129
2,369	1,821	323	569	350	145	»	»	»	»
65,979	67,531	22,437	19,354	12,000	13,112	55,364	50,779	1,736	1,228
134,660	131,587	37,062	30,449	24,500	25,730	140,458	141,207	3,325	4,496
200,639	199,181	54,499	49,803	36,500	38,842	195,822	191,986	5,061	5,724
— 1,552		+ 3,083		— 1,112		+ 4,585		+ 508	
+ 1,521		+ 9,696		— 2,342		+ 3,836		— 663	
2,199	2,251	261	268	272	298	878	806	289	204
6,687	6,637	804	691	829	882	3,108	3,047	843	954
— 52		— 7		— 26		+ 72		+ 85	
+ 50		+ 113		— 53		+ 61		— 111	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE —		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	12,984	12,820	5,734	8,219	4,556	4,223	7,067	7,552
Bagagli e cani	»	138	149	7	9	45	39	202	209
Merci a grande velocità	»	679	670	17	29	117	124	»	»
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	11,175	11,462	7	15	561	663	1,919	2,474
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI	L.	24,976	25,101	5,765	8,272	5,279	5,049	9,188	10,235
Mesi antecedenti	»	52,144	51,926	6,993	10,204	7,582	8,105	15,491	16,380
TOTALI dal 1° luglio al 30 settembre	L.	77,120	77,027	12,758	18,476	12,861	13,154	24,679	26,615
Differenze nel 1893. Mese di settembre	L.	— 125		— 2,507		+ 230		— 1,047	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 93		— 5,718		— 293		— 1,936	
Prodotto chilometrico									
Del mese di agosto	L.	861	865	1,921	2,757	219	210	353	393
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	2,659	2,656	4,287	6,158	535	548	949	1,023
Differenze nel 1893. Mese di settembre	L.	— 4		— 836		+ 9		— 40	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 3		— 1,871		— 13		— 74	

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE —		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	7,961	8,885	16,142	16,223	967	947	10,352	17,005
Bagagli e cani	»	81	71	133	127	»	»	184	250
Merci a grande velocità	»	363	337	973	477	97	102	272	350
Merci a piccola velocità accelerata	»	298	332	809	1,886	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	5,507	4,023	7,853	6,208	97	198	7,210	7,864
Prodotti fuori traffico	»	290	57	590	458	»	»	»	»
TOTALI	L.	14,500	13,705	26,500	25,379	1,161	1,247	18,018	25,469
Mesi antecedenti	»	24,500	27,014	52,500	48,489	2,068	2,108	40,280	44,802
TOTALI dal 1° luglio al 30 settembre	L.	39,000	40,719	79,000	73,868	3,229	3,355	58,298	70,271
Differenze nel 1893. Mese di settembre	L.	+ 795		— 1,121		— 86		— 7,451	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 1,719		+ 5,132		— 126		— 11,973	
Prodotto chilometrico									
Del mese di settembre	L.	517	439	368	352	129	138	264	374
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	1,392	1,454	1,097	1,025	358	372	857	1,033
Differenze nel 1893. Mese di settembre	L.	+ 28		+ 16		— 9		— 110	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 62		+ 72		— 14		— 176	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
27,751	30,380	4,407	3,657	2,540	1,666	14,279	15,776	14,018	15,813
141	225	208	33	32	29	364	289	258	250
941	1,019	515	461	154	147	1,282	1,033	545	655
»	»	»	»	»	»	»	»	528	410
3,026	2,575	8,641	7,362	3,740	3,732	13,423	11,712	7,319	4,569
172	280	229	808	259	326	499	560	332	159
32,031	34,179	14,000	12,321	6,725	5,900	29,847	29,370	23,000	21,856
59,943	66,127	22,000	25,430	9,534	10,102	53,889	52,954	49,000	42,574
91,974	100,606	36,000	37,751	16,256	16,002	83,736	82,324	72,000	64,430
— 2,448		+ 1,679		+ 825		+ 477		+ 1,144	
— 8,632		— 1,751		+ 254		+ 1,412		+ 7,570	
865	931	583	513	840	737	222	219	306	291
2,485	2,719	1,500	1,572	2,032	2,600	624	614	960	859
— 66		+ 70		+ 103		+ 3		+ 15	
— 234		— 72		+ 32		+ 10		+ 101	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
418	328	311	266	11,699	11,247	6,641	6,570	9,924	10,011
19	10	8	5	195	139	9	7	176	176
15	21	»	»	839	715	222	116	952	677
»	»	»	»	1,119	832	»	»	402	365
»	»	2,559	1,699	8,361	6,330	1,316	1,281	4,130	3,132
»	»	»	»	307	248	56	21	416	221
452	359	2,878	1,970	22,520	19,511	8,244	7,995	16,000	14,582
737	870	6,557	5,240	43,293	38,545	15,234	14,884	31,000	31,005
1,189	1,229	9,435	7,210	65,813	58,056	23,478	22,879	50,000	45,587
+ 93		+ 908		+ 3,009		+ 249		+ 1,418	
— 40		+ 2,225		+ 7,757		+ 599		+ 4,413	
16	13	359	246	274	237	317	307	363	331
41	45	1,179	901	802	708	903	879	1,138	1,036
— 3		+ 113		+ 24		+ 10		+ 32	
— 1		+ 278		+ 94		+ 24		+ 100	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI SETTEMBRE		NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAJANO		Cerignola Stazione Cerignola Città	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	20	20	34	34	23	23	7	7
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	27,826	62,000	12,284	12,510	14,093	10,072	1,551	1,857
Bagagli e cani	»	78	24	76	86	28	28	66	59
Merci a grande velocità	»	117	70	150	117	255	62	398	442
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»	611	848
Merci a piccola velocità	»	465	900	1,973	1,855	847	272	2,510	2,537
Prodotti fuori traffico	»	130	»	418	214	»	»	»	»
TOTALI	L.	28,616	62,994	14,901	14,782	15,223	10,434	5,136	5,743
Mesi antecedenti	»	75,484	111,123	26,579	23,220	25,254	20,642	8,946	9,972
TOTALI dal 1° luglio al 30 settembre	L.	104,100	174,117	41,480	38,002	40,447	31,076	14,082	15,715
Differenze nel 1893.									
Mese di settembre	L.	— 34,378		+ 119		+ 4,789		— 607	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 70,017		+ 3,478		+ 9,401		— 1,633	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di settembre	L.	1,430	3,149	438	434	661	453	733	820
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	5,205	8,705	1,220	1,117	1,759	1,351	2,011	2,245
Differenze nel 1893.									
Mese di settembre	L.	— 1,719		+ 4		+ 208		— 87	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L	— 3,500		+ 103		+ 408		— 234	

Ferrovie diverse

MESE DI SETTEMBRE		FERROVIE BIELLESI		LIERNA-BELLANO		Sant'Ellero Vallombrosa		TOTALE delle ferrovie diverse	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	40	40	9	25	8	»	1620	1626
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	40	40	9	25	8	»	1620	1626
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	13,093	10,795	3,112	9,979	3,752	»	742,802	804,655
Bagagli e cani	»	127	104	128	103	335	»	10,606	10,817
Merci a grande velocità	»	282	61	140	119	»	»	32,446	33,142
Merci a piccola velocità accelerata	»	40	23	31	99	»	»	4,459	5,515
Merci a piccola velocità	»	3,830	718	421	242	515	»	295,773	294,092
Prodotti fuori traffico	»	108	»	32	»	»	»	17,332	17,853
TOTALI	L.	17,480	11,701	3,864	10,542	4,602	»	1,104,418	1,166,074
Mesi antecedenti	»	36,928	26,488	8,110	10,040	15,210	»	2,161,693	2,169,784
TOTALI dal 1° luglio al 30 settembre	L.	54,408	38,189	11,974	20,582	19,812	»	3,266,111	3,335,858
Differenze nel 1893.									
Mese di settembre	L.	+ 5,779		— 6,678		+ 4,602		— 61,656	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 16,219		— 8,608		+ 19,812		+ 69,747	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di settembre	L.	437	292	429	422	575	»	681	717
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	1,360	954	1,330	823	2,476	»	2,016	2,051
Differenze nel 1893.									
Mese di settembre	L.	+ 145		+ 7		»		— 36	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 406		+ 507		»		— 35	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno prodotto nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

S avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1892 al 30 settembre 1893.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Piadena-San Zeno-Folzano	1° agosto	46
		TOTALE	46

MINISTERO DELLA GUERRA

Espulsione dal Regio esercito di militari condannati.

Per opportuna norma dei comandanti di corpo e distretto militare nel dare eseguimento al disposto del § 1054 del regolamento sul reclutamento, si porta a loro conoscenza la circolare qui appresso del 28 dicembre u. s., diramata alle autorità giudiziarie del Regno dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con la quale prescrivesi che d'ora innanzi per promuovere le decisioni di espulsione di militari dal Regio esercito per condanne riportate, anzichè le copie integrali saranno rilasciati gli *estratti* delle relative sentenze.

Nulla è innovato per quanto riflette l'invio al Ministero delle copie delle sentenze nei casi specificati nello specchio che fa seguito al § 227 della istruzione sulle matricole del Regio esercito.

Roma, 14 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

« Giusta i §§ 1053 e 1054 del regolamento sul reclutamento dell'esercito, i signori procuratori generali delle Corti di appello e i signori procuratori del Re devono far pervenire al Ministero della guerra, nei modi prescritti, le copie integrali delle sentenze contro militari portanti condanne ad alcuna delle pene indicate nell'art. 3 della legge sulla leva, affinchè il detto Ministero, tenendo presenti tali sentenze, possa far cancellare costoro dai ruoli come indegni di appartenere all'esercito.

« Ora quel Ministero ha osservato, che tale provvedimento è un effetto necessario della qualità o della quantità della pena al militare inflitta, e che non giova conoscere la motivazione delle sentenze; e però ha cortesemente proposto ed io ben volentieri acconsento, che d'ora innanzi le autorità giudiziarie, invece di far pervenire al Ministero medesimo le dette copie integrali delle sentenze di condanna contro militari, come si è finora praticato, ne trasmettano solamente un estratto contenente le indicazioni:

« 1° del Tribunale o Corte che ha pronunziato la sentenza, e la data di questa;

« 2° del cognome, nome, paternità, luogo e giorno della nascita del condannato;

« 3° della qualità e quantità della pena, e del reato, pel quale fu inflitta;

« 4° della eseguibilità della condanna;

« il quale estratto può essere opportunamente rappresentato dall'ordine di cattura per la esecuzione di tali sentenze.

« In tal modo, mentre potranno essere comunicate al Ministero della guerra più sollecitamente le notizie indispensabili per procedere al mentovato lavoro di epurazione, le cancellerie delle Corti e dei Tribunali risentiranno un sensibile sgravio di lavoro, tenuto conto del numero non indifferente di copie di sentenze, che ogni anno debbono spedire per siffatto motivo.

« Prego quindi le SS. LL. Ill.me di volersi attenere pel tempo avvenire alla norma ora stabilita ».

Il Ministro
V. CALENDA.

Chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1869 dei distretti della Sicilia.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 24 dicembre 1893 n. 674, ho determinato di chiamare alle armi anche i militari di 1ª categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, compresi i granatieri, dei distretti del XII corpo d'armata.

Ho in conseguenza disposto che i detti militari siano chiamati alle armi:

a) pel giorno 28 corrente, nei distretti militari di Palermo, Messina e Girgenti;

b) pel giorno 31 corrente, nei distretti di Cefalù e Catania;

c) pel giorno 3 febbraio prossimo venturo nei distretti di Siracusa, Caltanissetta e Trapani.

2. Dai comandanti dei distretti militari della Sicilia, secondo gli ordini già dati, sarà stato pubblicato nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme al modello annesso alla Circolare N. 165 dello scorso anno, debitamente modificato, perchè possa essere adattato alla presente chiamata.

Uguale pubblicazione faranno, appena ricevuta la presente Circolare, i comandanti degli altri distretti militari del Regno nei comuni compresi nelle loro rispettive circoscrizioni.

Una copia del manifesto dovrà rimanere affissa alla porta dei distretti fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati, ed altra copia dovrà dai distretti stessi essere spedita al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

3. Il Ministero farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti militari del XII corpo d'armata i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati, ed ai comandanti degli altri distretti del Regno il luogo al quale dovranno essere diretti i militari che si presentino ad altro distretto, anzichè al proprio.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla presente chiamata dovranno essere applicate le disposizioni contenute nella circolare n. 4 del corrente anno.

Roma, 18 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

N. 14. — **Proroga del termine per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, che ritengono di non essere idonei al servizio.**

Per dare maggiore agio ai militari della classe 1873, i quali trovansi in congedo illimitato provvisorio e si ritengono inabili al servizio, di profittare della facoltà concessa colla circolare n. 153 del 18 novembre u. s., di presentarsi, cioè, a visita anticipata presso i distretti militari, questo Ministero determina che il tempo per la presentazione a tale visita sia prorogato a tutto il 20 febbraio prossimo, ferme restando le disposizioni contenute nella citata circolare per l'effettuazione della visita stessa.

In conseguenza i comandanti dei distretti faranno pubblicare il 28 corrente mese, in tutti i comuni compresi nella circoscrizione del rispettivo distretto, un manifesto conforme al qui unito modello, del quale manderanno una copia a questo Ministero.

Avvertesi intanto che la relazione ed il prospetto di cui è parola al n. 13 della citata circolare n. 153 dovranno essere inviati a questo Ministero il 25 febbraio prossimo, anzichè il 10 dello stesso mese, dovendo contenere i dati relativi a tutti i militari che si saranno presentati dal 1° gennaio corrente al 20 febbraio a ciascun distretto per la visita anticipata di cui trattasi.

Roma, 19 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Comando del distretto militare di . . .

MANIFESTO

Proroga a tutto il 20 febbraio prossimo del termine fissato per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, che ritengono di non essere idonei al servizio.

Restando ferme le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato il 15 dicembre scorso per la visita anticipata dei militari della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali si ritengono inabili al servizio, si avvertono i militari stessi che potranno ancora presentarsi a questo comando per la detta visita nelle ore antimeridiane di qualunque giorno, compresi i festivi, fino a tutto il 20 febbraio prossimo.

. . . . . . il . . . . gennaio 1894.

Il comandante del distretto militare.

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1894.

1. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto, con cui si stabiliscono le norme per gli arruolamenti volontari di un anno durante il presente anno 1894.

2. Come risulta dal n. 1 del detto manifesto, è stato stabilito che nell'anno 1894 la presentazione in servizio dei volontari di un anno abbia luogo in due volte, cioè il 1° aprile dopo la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1873, e il 1° novembre successivo, giorno fissato, in via normale, dalle disposizioni vigenti.

Coloro però che imprenderanno servizio il 1° aprile prossimo non potranno essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali.

3. Ogni reggimento può ammettere per ciascuna ammissione sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadrone o batteria. I reggimenti aventi diverse specialità di servizio potranno eccedere tale proporzione in alcune specialità, semprechè il numero totale di volontari arruolati non superi quello stabilito pel reggimento.

Non sono ammessi volontari di un anno presso le compagnie di sanità se non siano laureati in medicina e chirurgia od abbiano compiuti i tre corsi universitari di farmacia.

Gli arruolamenti per la 8ª compagnia di sussistenza sono limitati a dodici.

4. Presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°) può anche essere direttamente contratto l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendano di compiere il servizio in cavalleria, rimanendo nell'Isola.

Pertanto tutto quanto è stabilito per tale arruolamento dalle vigenti disposizioni, dalla presente circolare, e dal manifesto che vi fa seguito, deve ritenersi riferibile pure al comandante del menzionato distaccamento, innanzi al Consiglio di amministrazione del quale saranno quindi compilati, per delegazione del Consiglio d'amministrazione permanente del reggimento, gli atti di arruolamento dei detti volontari di un anno.

5. Per quanto riguarda l'ammissione al premunimento pel volontariato di un anno di giovani inscritti della prossima leva sulla classe 1874, si ricorda che, a senso dei §§ 759 e seguenti del regolamento sul reclutamento, quali furono modificati dal R. decreto 26 febbraio 1891 (*Atto* n. 28), i medesimi possono essere ammessi al detto premunimento presso qualunque distretto militare, purchè superino i prescritti esami, se non abbiano ragioni per esserne dispensati, e sottoscrivano in tempo utile la dichiarazione, modello n. 72 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato con la circolare n. 38 del 26 febbraio 1891, e senza l'obbligo di depositare la somma stabilita quale tassa per il volontariato di un anno.

Quelli dei detti inscritti i quali presentassero domanda d'ammissione al volontariato per venir alle armi al 1° aprile venturo e nella visita

medica non fossero riconosciuti idonei potranno, qualora lo domandino, essere fin d'allora ammessi al detto premunimento.

Con questa occasione si richiama anche l'attenzione delle autorità militari sulla stretta osservanza del prescritto nel § 421 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, essendo in oggi, più che in passato, assolutamente necessario che all'accertamento dell'idoneità fisica degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, ed in ispecie poi se si tratti di individui stati già ammessi al premunimento, si proceda dai Consigli di amministrazione dei corpi col dovuto rigore, giacchè la tassa pagata per l'ammissione all'oradetto arruolamento non potrebbe essere loro restituita, qualora fossero poi riformati dopo l'arruolamento stesso, che nei due soli casi previsti dal § 755 del regolamento sul reclutamento.

6. Nel giorno 31 marzo p. v., stabilito per la chiusura degli arruolamenti di quei volontari di un anno che intendono imprendere il servizio col 1° aprile successivo, dovrà dai corpi interessati essere diretto al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa), l'elenco modello Q prescritto dal comma *b)* del § 430 della mentovata Istruzione complementare; nella prima quindicina poi del successivo mese di aprile saranno inviati gli elenchi stabiliti dai comma *a)* e *c)* del § 434 dell'Istruzione stessa, riflettenti i volontari di un anno ritardatari e quelli arruolati dai corpi, presentatisi in servizio il 1° aprile.

Nelle ore pomeridiane poi del giorno precedente a quello che sarà dal Ministero stabilito per l'inizio dell'estrazione a sorte della leva sulla classe 1874, dovrà dai corpi e dai distretti farsi luogo alla trasmissione al Ministero degli elenchi stabiliti dai §§ 430 e 431 della predetta Istruzione complementare, riflettenti i giovani inscritti della detta classe 1874, stati ammessi al volontariato di un anno dopo il 31 marzo detto, con l'obbligo di presentarsi alle armi al 1° novembre 1894, ovvero con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio sino al 26° anno di età, ed i giovani della stessa classe ammessi al premunimento pel volontariato di un anno.

Tanto gli elenchi ora detti, quanto quelli che dovranno poi essere trasmessi nel tempo indicato dai citati §§ 430 e 434, basterà d'ora in avanti che siano compilati in un solo esemplare, anzichè in duplice copia come richiederebbero i paragrafi stessi.

7. I giovani ammessi al volontariato, con l'obbligo di cominciare il servizio il 1° novembre venturo, in un reggimento che dovesse cambiare di sede nel corrente anno, s'intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi non dichiarino di voler seguire nella nuova destinazione i reggimenti in cui hanno impreso l'arruolamento.

8. Per quanto riflette il corso d'istruzione e l'avanzamento a caporale ed a sergente, non che il licenziamento dalle armi, dei volontari di un anno che imprenderanno il servizio col giorno 1° aprile p. v., dovranno essere applicate le disposizioni contenute nei §§ 443 e seguenti della istruzione complementare già citata, tenendo beninteso presente che l'anno di servizio verrà a compiersi col dì 31 marzo 1895, nel qual giorno dovrà quindi farsi luogo all'invio in congedo illimitato dei volontari di cui trattasi, salvo beninteso la possibile applicazione del disposto dal § 454 dell'Istruzione medesima.

9. Finalmente, quanto alla trasmissione a conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari di un anno, si ricorda che i corpi debbono attenersi al § 170 dell'Istruzione sulle matricole, quale fu modificato dall'*Atto* n. 51 del 1892.

Roma, 19 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1894.

D'ordine del Ministro della guerra e visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal R. decreto 16 agosto 1891, il sottoscritto notifica quanto appresso:

1. Sono aperti gli arruolamenti volontari di un anno nel Regio esercito, sia con l'obbligo di cominciare il servizio sotto le armi il 1° aprile prossimo, sia per imprenderlo, come di consueto, il 1° novembre successivo, sia anche con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio stesso al 26° anno di età, per coloro che hanno i requisiti che per quest'ultima concessione sono richiesti.

Quelli però che imprenderanno servizio il 1° aprile prossimo non potranno essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali.

2. I giovani che, avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1874, aspirino a contrarre l'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50 ai corpi sottoindicati, abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo:

a) entro il giorno 31 marzo venturo coloro che intendono presentarsi alle armi col 1° aprile successivo;

b) entro il 31 ottobre p. v. quegli aspiranti che desiderano invece cominciare il servizio col giorno 1° novembre seguente, ovvero di ritardarlo sino al 26° anno di età, a senso dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

Quegli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che sono inscritti della prossima leva sulla classe 1874, dovranno in ogni modo compiere le dette pratiche e contrarre l'arruolamento medesimo non più tardi del giorno precedente a quello che sarà fissato per il principio della estrazione a sorte della detta leva.

3. Alla domanda di ammissione, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (modello n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani *nati all'estero* debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi siano cittadini italiani.

4. A senso del R. decreto 25 agosto 1893 n. 507, possono essere ammessi al volontariato di un anno anche gl'inscritti della classe 1873, ancorchè siano già stati arruolati in 1ª categoria dai Consigli di leva.

La loro ammissione al detto volontariato dovrà avvenire con le norme di massima contenute nella Circolare n. 126 del 2 settembre 1893, ma, per quanto riguarda l'obbligo del servizio, essi potranno presentarsi per soddisfarlo tanto al 1° aprile prossimo, purchè non aspirino anche all'ammissione nei plotoni allievi ufficiali, quanto al 1° novembre successivo: così pure potranno ritardare la presentazione al 26° anno di età coloro che hanno i requisiti all'uopo voluti.

Alla domanda da prodursi dai detti inscritti, oltre ai documenti indicati nei comma *b)* e *c)* del precedente n. 3, dovrà anche unirsi, a seconda dei casi, uno di quelli seguenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita, per coloro che non fossero stati ancora arruolati dal Consiglio di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dal Consiglio di leva.

5. Gli aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso, rilasciato per ordine del rettore dell'Università, o del direttore della Scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale a senso dei nn. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

6. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre i documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, mod. n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani, che siano mancanti del requisito del tiro a segno stabilito dal precedente numero, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e se aspirano al ritardo del servizio si obblighino di comprovare prima del 1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

7. Gli arruolamenti volontari di un anno, per coloro che intendono cominciare il servizio il 1° aprile 1894, ovvero soltanto il 1° novembre successivo, sono aperti in tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ovunque stanziati.

Per coloro che intendono cominciare il servizio al 1° novembre sono pure ammessi gli arruolamenti nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato purchè però esso comprovi di essere laureato in medicina e chirurgia od abbiano compiuto i tre corsi universitari di farmacia.

Nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze possono essere ammessi al volontariato di un anno, e soltanto per imprendere servizio il 1° novembre, esclusivamente quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, od un titolo superiore di studi nella materia stessa.

L'arruolamento volontario di un anno potrà inoltre essere anche direttamente contratto presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°), da quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'Isola.

8. Per coloro che intendono ritardare la prestazione dell'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

9. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

10. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con R. decreto del 23 novembre scorso, fissata anche per l'anno 1894 a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

11. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1864, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo, purchè però si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria, sottoscrivendo la relativa dichiarazione modello n. 72.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere compiute, ad ogni modo, entro il limite di tempo stabilito nell'ultimo comma del n. 2 precedente.

12. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

13. Si avverte ad ogni buon fine, che gli aspiranti, i quali si propongono di procacciare coll'arruolamento volontario di un anno l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1874, debbono presentarne domanda abbastanza in tempo affinchè questo loro arruolamento sia compiuto entro il giorno che sarà fissato per l'apertura delle operazioni della leva sulla detta classe.

14. Per tutte le altre condizioni, cui devono in genere soddisfare i giovani che aspirano all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi, che, cominciando il servizio il 1° novembre 1894, desiderano di essere ammessi a prestare servizio nei plotoni allievi ufficiali, sono in vigore le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888), XXII del regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'appendice del 1891 e i capi X, XIV e XV dell'istruzione complementare al regolamento stesso del 20 agosto 1890.

15. Si avverte infine che nel giorno 1° aprile p. v., potranno anche presentarsi alle armi, per imprendere il servizio, i volontari di un anno ritardatari in congedo illimitato, non che coloro che siano stati ammessi al volontariato di un anno con l'obbligo di cominciare il servizio il 1° novembre 1894.

A tale uopo, i detti volontari dovranno presentarne domanda entro il prossimo mese di marzo, ai rispettivi distretti militari, ai quali spetta di provvedere in merito a tali domande.

Addì . . .

Il Comandante del distretto.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come altri paesi, anche la Granbretagna, dice l'*Indépendance belge*, si trova attualmente di fronte ad una crisi economica e finanziaria che senza avere la gravità come nei paesi meno ricchi, è però tale da esercitare una qualche influenza sulla situazione politica.

I dissesti finanziari di molti Stati dell'America del Sud che hanno causato delle enormi perdite alla piazza di Londra, l'effetto dei grandi scioperi nelle miniere di carbone in questi ultimi mesi, una crisi agricola prolungata — tutto ciò comincia a produrre i suoi effetti sull'opulento Regno Unito. E mentre il commercio viene scemando, i proventi delle imposte ribassano in proporzione, e pare, prosegue l'*Independance*, che alla fine dell'esercizio del bilancio attuale, il cancelliere dello scacchiere, sir W. Harcourt, si troverà di fronte ad un *deficit* di circa 50 milioni di franchi.

Questo *deficit* non è per il tesoro britannico che una cosa da poco. Sgraziatamente però esso si presenta in un momento in cui l'opinione pubblica viene esercitando una grande pressione sul gabinetto Gladstone allo scopo d'indurlo a rinforzare la marina da guerra, spendendo parecchie centinaia di milioni.

Il gabinetto Gladstone, conchiude l'*Indépendance*, si troverà quindi in un grave imbarazzo, cioè tra il partito conservatore e liberale moderato, che esige un aumento dispendioso delle forze navali e il partito radicale, che è non solo avverso ad ogni aumento di spese ma ne reclama anzi la diminuzione.

***

Il corrispondente parigino del *Times* dice che uno dei suoi amici proveniente dalla Russia, gli ha fornito degli interessanti particolari

intorno ad una conversazione che avrebbe avuto luogo tra lo Czar ed i suoi cortigiani. Questi discutevano sull'epiteto che converrebbe di dare allo Czar. Uno di essi propose di chiamarlo « Alessandro il giusto ».

No, disse lo Czar, sono e rimarrò l'imperatore dei contadini Io, per parte mia, non conosco che due uomini i quali abbiano compreso ciò che sia il vero socialismo: Enrico IV il quale sognava di dare un pollo nella pentola ad ognuno dei suoi sudditi; e forse io stesso, la cui maggior ambizione è quella di impedire che i miei contadini muoiano di fame.

***

Si telegrafa da Stoccolma in data 10 gennaio che nel discorso del trono, col quale si è inaugurata la sessione del Rigsdag, viene proposta la riscossione di un'imposta sulle successioni e l'aumento del diritto di bollo.

Nel progetto di bilancio presentato al Parlamento, il governo domanda dei crediti per l'ammontare di 10,622,000 corone, da ripartirsi in cinque esercizi. Una somma di 2,500,000 corone, sarà impiegata nel 1895 nello sviluppo del materiale di difesa marittima.

***

Si scrive da Tangeri al *Journal des Debats* che il Sultano e la sua Corte attendono con calma e serenità l'arrivo dell'ambasciata del maresciallo Martinez Campos e della sua numerosa e brillante scorta.

Infatti, dice il corrispondente, le notizie venute dal Rif al governo marocchino hanno di già annunziato che il paese era pacificato, e che mai vi ha regnato una tranquillità così perfetta. E' questa una prova innegabile dell'abilità colla quale il fratello del Sultano, Mulai-Araaf ha saputo compiere la sua missione

Da altra parte, si attende di giorno in giorno l'arrivo, alla residenza imperiale, di Si-Ahmet-El-Kerdredi, segretario del Ministro degli affari esteri, che accompagnò il fratello dell'imperatore per assisterlo nel difficile compito di pacificare le tribù. Si-Ahmet era pure incaricato di aprire i primi negoziati diplomatici colle autorità militari spagnuole e sopra tutto di condurre a termine l'inchiesta sull'origine degli avvenimenti a fine di avere una base per i negoziati che devono aprirsi a Marocco per sistemare l'incidente.

Il Sultano sarà quindi perfettamente a giorno dello stato delle cose quando l'ambasciata del maresciallo farà il suo ingresso a Merakech.

***

Leggesi nel *Journal de Genève* che a Berna si è costituita una Società di un genere assolutamente nuovo. Si intitola *Steuerverein* (Società delle imposte), ed è una associazione di cittadini che non pagano nessuna imposta, ma che vorrebbero pagarla.

Ecco come sta il fatto. Il cantone di Berna è uno dei pochi cantoni ove bisogna pagare un'imposta per avere il voto amministrativo.

Il partito operaio è colpito particolarmente da questo sistema. Esso è privo del diritto di voto e siccome non ha nessuna probabilità di far modificare la legge in suo favore, non gli resta che di sottomettersi spontaneamente ad una imposta.

Il minimo dell'imposta da pagarsi per avere questo voto nelle elezioni comunali è di sei franchi.

La Società costituitasi a Berna si compone adunque di persone che non pagano nessuna imposta. Ogni membro di questa Società sarebbe tenuto di pagare una quota mensile di 25 centesimi, cioè tre franchi all'anno. L'altra metà dell'imposta minima sarebbe fornita da un fondo speciale, cioè a dire, da sottoscrizioni alle quali contribuirebbero gli amici della classe operaia. Una somma di 1200 franchi all'anno basterebbe per procurare il diritto di voto a 400 cittadini, e per raccogliere questa somma, la Società fa assegnamento sullo spirito di solidarietà che regna nella classe operaia della Svizzera.

NOTIZIE VARIE

Commercio Bulgaro. — Il *Bollettino del Ministero degli Esteri* pubblica un lungo rapporto dell'interprete presso la R. Agenzia politica di Sofia sul commercio estero della Bulgaria durante l'anno 1892.

Da esso rileviamo che le importazioni ascesero a 77 milioni 308,007 e le esportazioni a 74 milioni, 640,354. In queste cifre nelle importazioni il commercio italiano è per L. 1,524,869 con un aumento di L. 126,833 sull'anno precedente ed il maggiore articolo fu in pellami, specialmente cuoi per scarpe, che cominciano ad essere molto ricercati sul mercato Bulgaro. In questo genere di commercio l'Italia prende il terzo posto e vien subito dopo l'Austria e la Germania. Un buon posto prende pure il nostro paese nell'importazione dei tessuti, avendo raggiunto la cifra di 258,400 lire.

Nelle esportazioni dalla Bulgaria, l'Italia prende il quinto posto; essa è preceduta dalla Francia, Turchia, Germania ed Inghilterra, il suo commercio ascese a L. 2,592,786, valore di 18,671 tonnellate di mercanzia.

Il rapporto in parola conchiude così:

« L'industria italiana potrebbe fornire alla Bulgaria molte mercanzie che non sono note o che lo sono pochissimo.

Tali sono le stoffe di lana, la carta, i tessuti in cotone, le seterie, i guanti, i cappelli, lo spago, gli olii, i prodotti chimici ecc. ecc.

Ma per aumentare i loro affari, i fabbricanti italiani debbono accordare nei pagamenti le stesse facilitazioni che accordano i concorrenti stranieri ed innanzi tutto conformarsi al gusto del paese sia per la confezione delle mercanzie che per il modo d'imballaggio.

I bulgari, come in generale tutti gli orientali, che tengono più all'apparenza che alla realtà, preferiscono gli articoli a buon mercato quantunque di qualità inferiore. Trattasi quindi di offrir loro della mercanzia *a buon mercato e di bella figura.*

Gli ordinativi inviati agli industriali italiani debbono essere eseguiti prontamente, puntualmente e nelle condizioni stipulate con il compratore, giacchè in caso contrario i bulgari non mancano di falcidiare le note o reclamare dei ribassi ».

Un anniversario costoso. — I giornali cinesi annunciano una riunione delle principesse imperiali, delle mogli e delle figlie dei grandi funzionari del celeste impero nell'occasione della ricorrenza del 59° anniversario della Reggente.

Al teatro di Corte si è rappresentata una commedia il cui soggetto sono *i tre regni* dall'anno 225 al 266, era volgare. Per questa rappresentazione si è spesa la somma di 400 mila taels, cioè più di tre milioni di lire.

Tempeste invernali. — Delle forti tempeste si ebbero nel Mar Nero, in sul cominciare dell'anno. Naufragarono dieci legni a vela; due di essi andarono del tutto sommersi con la perdita totale degli equipaggi. Non si hanno notizie di un piroscafo greco che durante i fortunali era partito da Sebastopoli.

Un bolide. — Il chiaro astronomo padre Denza ha ricevuto da Volpeglino, in provincia di Alessandria, la notizia che colà il cielo fu attraversato da un bolide splendidissimo. Erano le 21 h. 28 m. in tempo medio dell'Europa centrale, allorquando la meteora luminosa si accese in *Eta* della costellazione della *Lepre* e dopo di aver attraversato lentamente, in direzione E-W, la costellazione dell'*Eridano* andò a spegnersi in *Eta* della *Balena*. Il suo splendore superò di molto quello della luna vicinissima al primo quarto: la sua luce, al principio bianchissima, lungo il tragitto si fece di un colore rosso igneo e lasciava dietro a sè un lungo strascico di colore azzurro verdastro, che cessò di rendersi visibile allo spegnersi del nucleo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILAZZO, 22. — Si opera tranquillamente il disarmo a Sant'Agata, Castell'Umberto, Naso, Patti, Montalbano, Novara, Santa Lucia, Castroreale, Graniti e Santo Stefano.

Oggi venne arrestato il consigliere comunale Bruno, presidente di questo disciolto Fascio dei lavoratori.

PALERMO, 22. — Calma perfetta ovunque.

Il totale delle armi consegnate durante il disarmo in città ascende a 12,000 circa.

CARRARA, 21. — Il vescovo ha rivolto alla popolazione del Carrarese una pastorale nella quale è detto:

« Vogliate dunque cessare, ve ne preghiamo, dalle agitazioni incomposte e dai moti popolari, che a nulla giovano, e ritornate alla calma e al lavoro dal quale potete ripromettervi quel miglioramento che desiderate, e cui la giustizia delle leggi e l'esercizio del dovere vi possono assicurare. »

Inoltre in questa stessa notificazione ordina a tutti i parroci di commentare al popolo la sua parola, consigliando tutti alla calma e al rispetto alle leggi.

PALERMO, 22. — Il commissario straordinario generale Morra, rivolgendo le sue cure al riordinamento amministrativo ed economico ei comuni dell'isola, ha diramato ai prefetti della Sicilia una circolare nella quale dà le norme e i criteri per la revisione dei bilanci comunali, raccomandando specialmente la riduzione delle spese obbligatorie nei limiti dello stretto necessario, la soppressione delle spese facoltative che non provvedono ai bisogni di interesse generale, l'esame dei ruoli delle tasse comunali.

La circolare si occupa inoltre dei provvedimenti intesi a migliorare le condizioni lavoratrici d'accordo coi capitalisti e coi proprietari.

Infine la circolare invita i prefetti a presentargli concrete proposte da formularsi sulla base degli studi che ognuno di essi avrà fatto delle peculiari esigenze della propria provincia.

TRAPANI, 22. — Continua nella provincia completa tranquillità.

PISA, 22. — Gli stabilimenti industriali lavorano, contrariamente all'invito fatto ieri di tenerli oggi chiusi, come dimostrazione in favore della Sicilia.

Però pochi negozi sono aperti.

CALTANISSETTA, 22. — Le operazioni pel disarmo e gli scioglimenti dei Fasci continuano senza alcun incidente.

La calma è generale nella provincia.

MORLAIX, 22. — De Mun fu eletto deputato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	767 2
Umidità relativa a mezzodì	74
Vento a mezzodì	NNW debole.
Cielo	quasi coperto.
Terometro centigrado — Massimo	13.°9.
Terometro centigrado — Minimo	6.°9.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.4.

Li 22 gennaio 1894.

In Europa continua elevatissima la depressione alle latitudini settentrionali, mentre la pressione quantunque irregolare, è abbastanza elevata alle latitudini meridionali, Bodo 724; Amburgo 755; Torino, Milano 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord e Centro; venti deboli o calma; temperatura diminuita nell'Italia superiore; nebbie nella valle padana, nebbie, pioggiarelle al Centro, venti deboli o calma; con brinate e gelate.

Stamane: cielo generalmente sereno al Sud, nebbioso nella valle padana, nuvoloso o coperto al Centro, venti deboli varii.

Barometro a 769 nel Piemonte, da 768 a 769 al Sud, a 766 nell'alto Tirreno.

Mare mosso lungo la costa media Tirrenica.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso o nebbioso sull'Italia superiore; brinate e gelate al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3[4 coperto	mosso	14 9	6 7
Genova	1[4 coperto	calmo	12 8	7 2
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	6 0
Cuneo	sereno	—	9 1	— 1 6
Torino	nebbioso	—	3 1	— 6 0
Alessandria	nebbioso	—	1 9	— 3 0
Novara	—	—	—	—
Pavia	nebbioso	—	2 2	— 2 6
Milano	nebbioso	—	1 4	— 1 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	6 3	— 0 6
Bergamo	nebbioso	—	6 8	— 2 0
Brescia	nebbioso	—	4 3	1 0
Cremona	coperto	—	3 5	— 0 7
Mantova	coperto	—	3 3	0 3
Verona	caligine	—	4 8	0 6
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	5 1	— 1 8
Udine	coperto	—	7 0	1 5
Treviso	nebbioso	—	5 0	1 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 3	1 0
Padova	coperto	—	4 3	1 0
Rovigo	nebbioso	—	2 9	0 6
Piacenza	nebbioso	—	2 6	— 1 6
Parma	nebbioso	—	3 5	— 0 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	4 3	— 0 2
Ferrara	nebbioso	—	3 5	0 8
Bologna	nebbioso	—	5 6	0 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	5 0	1 4
Pesaro	coperto	calmo	6 0	2 0
Ancona	nebbioso	calmo	9 5	4 0
Camerino	3[4 coperto	—	8 0	2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	10 0	4 5
Perugia	coperto	—	8 9	4 0
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	13 8	4 4
Livorno	sereno	calmo	13 3	6 8
Firenze	1[2 coperto	—	12 1	4 7
Arezzo	coperto	—	12 2	4 6
Siena	1[2 coperto	—	10 5	3 8
Grosseto	1[2 coperto	—	14 1	5 4
Roma	coperto	—	13 8	6 9
Teramo	coperto	—	12 3	4 9
Chieti	coperto	—	10 4	3 8
Aquila	coperto	—	5 4	— 1 8
Agnone	coperto	—	9 1	3 2
Foggia	1[2 coperto	—	13 7	6 0
Bari	sereno	calmo	12 5	3 6
Lecce	sereno	—	15 7	3 0
Caserta	piovoso	—	12 0	7 7
Napoli	coperto	calmo	10 3	8 3
Benevento	1[2 coperto	—	11 7	3 7
Avellino	1[4 coperto	—	10 0	0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	7 6	1 2
Cosenza	sereno	—	14 0	2 4
Tiriolo	sereno	—	6 3	1 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 9	9 1
Trapani	3[4 coperto	calmo	15 0	7 7
Palermo	coperto	legg. mosso	17 7	3 7
Porto Empedocle	1[4 coperto	calmo	14 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	9 7	3 8
Messina	sereno	calmo	14 2	9 7
Catania	sereno	calmo	13 8	5 2
Siracusa	1[4 coperto	calmo	13 3	6 0
Cagliari	1[2 coperto	calmo	14 0	6 5
Sassari	1[2 coperto	—	11 9	5 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	83,35 40 42 1[2	— —	83,45 55 30 25 15 20 12	1[2 35 55 60)	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	83,45 50 57 1[2 62 1[2	83 46 3[4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	83,67 1[2 57 1[2	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			350 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			488 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 91	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	572		— — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			435 — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			865 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	71 72 73 74 74 1[2 75 76		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			190 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			150 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	574		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	929		— — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			95 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	27 28		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			90 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	130 27 28 29 30		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			220 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	40 42 1[2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	60 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	...	— —	...	...	270 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	...	— —	...	...	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	434 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	230 —
»	250	250	» » » 4 0[0	...	— —	...	...	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	...	— —	...	...	285 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	113 72 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	114,70 114,12 1/2	— —	114 60	114 80	114 70	— —	114 75
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 51	28 55	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 70	— —	— —	28 92	28 86	— —	28 90
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 29 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50
detta 3 %	56 30
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[l]. Ferr[e]. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	475 —
» Banca Nazionale	1000 —
» » Romana	400 —
» » Generale	130 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	100 —
» » Cred. Mobiliare	160 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	980 —
» » Condotte d'acqua	125 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az[l]. Soc. Tramway Omnibus.	163 —
» » Molini Mag. Gen.	110 —
» » Immobiliare	26 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	120 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	16 —
» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	68 —
» » » Vita	230 —
Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 gennaio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 12
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 82 95
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 52 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup. L. 6,33.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.